



Dispir

Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



In questo numero

- La Parola ai parroci
- Il saluto della comunità a don Fabio.
- Cresime e Comunioni, festa di fine catechismo.
- Estate 2017: Grest e vacanze.
- La rubrica storica
- In copertina e all'interno i sabati in parrocchia.



Non voglio farmi prendere dalla tristezza, dal rimorso, dalla paura. Sarebbe forse troppo facile avere paura e aggrapparsi alle "sicurezze" e se avessi dato ascolto a questi stati d'animo forse mi avrebbero trattenuto; ma sicuramente ci avrebbero limitati nel cammino e nella ricerca di Dio. Voglio invece prendere la forza di Dio, che si è messo in gioco per noi, e ci ha donato il Figlio. Voglio vivere l'esperienza del Cristo che nel suo percorso di vita terrena ha incontrato persone, vissuto amicizie, creato legami. Voglio essere sostenuto dallo Spirito Santo che con i suoi doni ci ha dato il coraggio del vivere e dell'osare.

Vorrei riuscire a cambiare la tristezza in gioia, ricordando le avventure trascorse insieme; pensando alle convocazioni liturgiche dove insieme abbiamo pregato, pianto, sorriso e siamo cresciuti; avendo ben presente nella mente e nel cuore i momenti in oratorio di gioco e di formazione, gli incontri nelle feste e nella catechesi con piccoli e grandi; gli incontri di dialogo e di preghiera con ammalati ed anziani, gli incontri e gli scontri con i giovanissimi ed i giovani. Vorrei cambiare la tristezza in gioia pensando ai sorrisi di ciascuno, alle nostre vite belle anche se a volte sono toccate da esperienze dolorose e difficili; vorrei pensare ai passi fatti insieme, nella fede e nella speranza.

Vorrei riuscire a cambiare il rimorso in consolazione; perché a volte si pensa di essere bravi ed indispensabili, ma questo limita i talenti di ciascuno; vorrei riuscire a vivere la serenità del cuore sapendo di aver affidato la comunità (una comunità di amici) ad un "pastore" premuroso e attento alle necessità di ciascuno. Vorrei riuscire a cambiare il rimorso in consolazione, dell'affidamento a Dio; perché è lui che conduce le cose e dispone per il nostro bene.

Vorrei riuscire a superare la paura con il coraggio che arriva dalla fede, con l'audacia di chi investe le sue forze in cose nuove; vorrei avere il coraggio del Signore che non ha rifiutato la sua passione.

Vorrei riuscire a superare tristezza, rimorso e paura, con la gioia della riconoscenza e del ringraziamento e vorrei riuscire a dire GRAZIE a ciascuno di voi guardandovi in volto.

Grazie per quello che mi avete trasmesso, grazie per questi anni di vita insieme, grazie per le avventure costruite e vissute insieme.

Grazie alle persone che compongono i gruppi parrocchiali per il loro servizio e per aver condotto la vita pastorale in questi anni, vi chiedo di continuare con entusiasmo a rendere bella questa comunità.

Grazie alle persone che, pur essendo ammalate, stanno pregando per me e per la parrocchia, il Signore vi benedica e vi sollevi dalle vostre sofferenze.

Grazie a ciascuna persona incrociata sul cammino.

Grazie a questo quartiere e a questa comunità cristiana di S. Antonio, sempre cordiale, presente e solidale.

Grazie a Dio che per ben due volte mi ha permesso di mettermi a servizio di questa comunità.

Don Fabio

Cresima e Comunione: un nuovo inizio



Le celebrazioni della Cresima e della Comunione

Sono state tante le celebrazioni dedicate a cresima e comunione a cui ho partecipato in questi anni, ma quella in cui ha ricevuto sia la cresima che la comunione mio figlio Andrea mi ha particolarmente commossa. La funzione è stata molto sentita perché i ragazzi sono stati preparati davvero bene dai catechisti Chiara, Raffaella e Joseph. A placare la commozione ci ha pensato il nostro affezionatissimo don Fabio, facendo in modo che tutto si svolgesse con semplicità e amore.

- Paola Rebecchi

Mi è piaciuto molto ricevere Gesù nelle mie mani e nel mio cuore. Ero agitato e gli adulti intorno a me cercavano di tranquillizzarmi. Durante questi anni i catechisti ci hanno preparati bene, facendo anche uscite al di fuori del catechismo per mangiare insieme un gelato o vedere un film alla domenica pomeriggio. Questo ha rafforzato l'unione del gruppo e l'amicizia tra noi ragazzi.

- Andrea

A cura di Camilla



Festa di fine catechismo



Un altro anno di catechismo è terminato portando con sé tutti i momenti più belli che i bambini hanno vissuto insieme ai rispettivi catechisti. A settembre tutti i gruppi si sono riuniti di nuovo accomunati dal desiderio di approfondire il messaggio che Gesù vuole far arrivare al cuore di ciascuno. Il catechismo è una missione che la comunità intraprende per condividere la fede e trasmetterla a tutto coloro che sapranno farne tesoro. Con questo spirito si è svolto il percorso di catechesi terminatosi sabato 20 maggio, giorno della festa conclusiva.

La prima elementare quest'anno si è concentrata sulla figura di San't Antonio; la seconda e la terza elementare, invece, si sono lasciate trasportare dalle vicende rispettivamente degli apostoli Giacomo ed Abramo. Accompagnati dall'apostolo Davide, i bambini di quarta elementare hanno vissuto domenica 26 maggio la

prima Comunione e la Cresima sabato 6 e domenica 7 maggio, mettendo in pratica i preziosi consigli dell'apostolo Giovanni.

La festa conclusiva ha richiamato tutti i bambini della comunità a vivere un momento di ritrovo, partecipando alla calorosa messa delle 17:00 e alla cena all'aperto fra giochi insieme, condivisione e risate.

I ritiri insieme ai ragazzi delle elementari ed il tempo trascorso insieme durante gli incontri settimanali sono un'importante occasione di scambio di opinioni e di punti di vista che saranno un prezioso punto di partenza per il nuovo anno di catechesi.

A cura di Martina Pelagini

I Sabati in Parrocchia

La festa di fine catechismo, la festa finale del Grest, alcuni sabati sera e l'impegno dell'oratorio, caratterizza il lavoro dei Minions; sempre pronti a rendere l'oratorio disponibile e accogliente insieme a tanti altri volontari per il Pedibus e l'assistenza in oratorio. Insieme al gruppo dell'anspi e al gruppo delle cuoche della cucina si tenta di vivere un servizio per far vedere quanto è bella la nostra comunità parrocchiale. questa estate abbiamo organizzato alcuni sabati sera in oratorio aperti a tutti per vivere l'amicizia ed il gioco per i più piccoli.





Detto Fatto. Il grest 2017.

Il grest ha avuto una durata di tre settimane per tutto il giorno e due settimane solo alla mattina. Il tema richiamava il creato e tutto ciò che lo compone partendo dai quattro elementi, Acqua, Fuoco, Aria e Vento.

I bambini divisi in due gruppi sono stati invitati a darsi un nome, che sono stati: primo F.A.T.A e il secondo TSUNAMI, queste due squadre hanno gareggiato e si sono "scontrate" in giochi di abilità di squadra e divisi per età. Non sono mancate le uscite in piscina e ai parchi faunistici ma la gita più coinvolgente è stata a Borgo val di Taro con più di 1000 partecipanti al GRESTINSIEME.

Ad aiutare gli animatori, quest'anno, ci sono stati quattro ragazzi, studenti in infermieristica, che hanno pensato fare il loro stage nella esperienza del grest. Tra le attività fatte dagli "infermieri" l'igiene personale, la giusta alimentazione, il pronto soccorso ecc.

Alla festa di fine grest si sono ritrovati animatori, bambini e genitori a mangiare tutti insieme; e grazie all'animazione prevista si è ballato e cantato, concludendo con alcune foto dei grest precedenti dove abbiamo potuto vedere gli animatori di oggi più piccoli. Infine c'è stata la premiazione della squadra vincente da parte del don che ha proclamato il gruppo TSUNAMI vincitore.



Due animatori portano la loro esperienza

Kristian Filella: Sono stato bene anche se abbiamo lottato contro il comportamento irrispettoso di alcuni bambini, a volte succede quando si è piccoli. La collaborazione con gli altri animatori è stata buona e ho stretto amicizie più intense con altri ragazzi animatori, gli infermieri e i bambini.

Elena faggi: È stata una bellissima esperienza e viverla con i miei amici è stato fantastico, mi sono sentita aiutata dagli animatori più "esperti". Essendo il mio primo grest, da animatrice, la preoccupazione di fare pasticci era forte, ma si è trasformata in esperienza positiva grazie anche all'accoglienza di tutti.

A cura di Raphaela

Vacanza a San Michele

Dal 3 al 6 luglio abbiamo vissuto l'esperienza di San Michele. Abbiamo alternato pomeriggi di giochi a passeggiate nei boschi. Anche quest'anno siamo andati al parco provinciale e abbiamo mangiato al sacco. Appena arrivati è scattata una specie di "competizione", in cui i bambini si sono impegnati a costruire la capanna migliore, utilizzando rami e foglie. Una sera ci siamo anche divertiti a cantare le canzoni degli anni 80-90 tutti insieme.

Giovedì, ovvero l'ultimo giorno, sono iniziati i preparativi per la serata con i genitori, e finite le pulizie delle stanze ci siamo divisi in due gruppi: i maschi a giocare a carte e le ragazze tutte riunite in una camera a farsi fare i boccoli dalle nostre bravissime cuoche, parrucchiere Marisa e Gabriella. Alla sera abbiamo cenato con tutti i genitori e sono state proiettate le foto e i video fatti durante i 4 giorni. È stata una bella esperienza, per grandi e piccoli, soprattutto molto importante perché vissuta con il nostro don Fabio!

A cura di Martina Morisi



Alessandro (catechista di 4^a elementare) per i Catechisti ed educatori

"Rivolgo un saluto ed un ringraziamento speciale a Don Fabio per avermi accolto nella comunità di Sant'Antonio facendomi sentire in ogni momento "a casa". Ciò che ho apprezzato particolarmente è la sua spontaneità e capacità di regalare un sorriso a tutti noi. Spero che anche il nuovo parroco venga accolto dai parrocchiani con lo stesso calore e coinvolgimento che Don Fabio ha riservato a me perché è lo spirito migliore per poter condividere e costruire insieme un nuovo cammino."



Settembre 2011 presa di possesso della parrocchia da parte di don Fabio

Elisa Tagliaferri per il gruppo Giovanissimi 3^a media

"Vorrei ringraziare Don Fabio per tutto quello che ha fatto per la nostra parrocchia e per averci dato la possibilità di ritrovarci partecipando agli incontri con tutto il nostro gruppo. Ci mancherà molto; tuttavia, penso che anche il nuovo parroco saprà gestire la situazione proseguendo il percorso che Don Fabio ha iniziato."



... gli incontri con i genitori 2013

Camilla per la redazione di Pispir

"Ciao, tu te ne intendi di giornalismo?" fu la domanda che don Fabio mi fece quando mi telefonò per chiedermi di far parte della redazione del nuovo giornalino che stava cercando di creare. È un ricordo molto vivo a cui sono affezionata, perché grazie al Pispir mi sono arricchita: ho rinvigorito la mia fede, ho stretto un'importante amicizia con Giulia, ho ritrovato Federica, ho scoperto persone in gamba con cui è davvero piacevole passare delle serate di lavoro e divertimento.

La redazione ti ringrazia caro don Fabio direttore del Pispir, per la tua capacità di coinvolgere, di organizzare, di trasformare delle riunioni di lavoro in momenti piacevoli, per il tuo sorriso e la tua sincerità. È stata una gran bella avventura fino ad ora, che per sempre ci porteremo nel cuore.



... la "Banda" dei Turtlit 2011

Le famiglie della parrocchia (La Valle)

Le famiglie della Valle sono molto dispiaciute per la partenza di don Fabio, sentiremo la sua mancanza ma sappiamo anche che lo andremo sicuramente a trovare. Sono tante le occasioni che abbiamo condiviso con lui e portiamo nel cuore: i rosari nella via a fine maggio, la festa patronale, i pomeriggi di fraternità. Gli siamo grati per l'assistenza che da ai più bisognosi, per il suo modo affabile, che ti fa sentire subito a proprio agio, per i lavori eseguiti in parrocchia. Gli auguriamo di trovarsi bene e vivere al meglio la sua nuova missione, come è stato in questi anni a Sant'Antonio.



... i chierichetti 2014

Signora Antonia: una testimonianza vissuta nella malattia

"Rimpiangerò molto Don Fabio perché credo sia una persona davvero speciale; ricorderò con molto piacere la sua disponibilità e l'amore rivolto ai più bisognosi.

Spero che il nuovo parroco sappia assistere la comunità con la stessa premura di Don Fabio e che inizi insieme a noi parrocchiani un nuovo percorso sulle orme di quello passato."



... il gruppo famiglie 2017



... gli incontri con i fidanzati 2011

Marialuisa, per l'equipe della catechesi in preparazione al corso dei fidanzati

"Trovare le parole giuste per salutare Don Fabio è molto difficile in questo momento; oltre ad essere un Don speciale è anche un carissimo amico a cui dire sicuramente un grazie infinito per tutto quello che ha fatto per la nostra parrocchia e un augurio speciale per il suo impegno nella parrocchia di San Nicolò. Al don o ai don che arriveranno, cercheremo in tutti i modi di farli sentire a "casa loro" con il nostro completo appoggio.



... le cene in parrocchia 2012

Giovanni, per il Consiglio per gli affari economici.

"Salutare Don Fabio non sarà facile, perché ha fatto molto per la nostra parrocchia ed è riuscito a coinvolgere anche chi era rimasto ai margini. Don Fabio è un lavoratore instancabile, sempre disponibile. C'è grande amarezza nel salutarlo, ma la sua opera deve proseguire verso chi ha più bisogno. Per chi arriverà avrà una grande eredità, ma saremo pronti ad accogliere calorosamente chi arriverà: come dice il Vangelo "Benedetto colui che viene nel nome del Signore".



... Don Fabio con il Coro 2012

Paola per il Coro parrocchiale.

"Il mio e nostro saluto a Don Fabio è molto semplice: grazie e arrivederci Don!!

Grazie perché nel tuo cammino sei riuscito a diventare un pastore eccezionale, vulcanico e intraprendente guidando il tuo gregge con simpatia, antepoendo il tuo CREDO ad ogni situazione unendo sempre di più la nostra comunità;

E poi arrivederci perché so che per noi ci sarai sempre... Ci hai preparati ad essere fratelli, ad aiutarci mettendo in gioco i nostri talenti, per cui sapremo accogliere e sostenere i nuovi pastori come tu ci hai insegnato.

Ciao Don!!"



... i Gruppi dalla Chiara 2013

Martina Morisi per il Gruppo Giovani.

Don Fabio ha creato una grande famiglia è una comunità unita. Ha fatto grandi cose a S. Antonio e per questo, e per il fatto che quasi tutti abbiamo trascorso l'infanzia con lui, che ci mancherà moltissimo. Sperando che non si dimentichi di noi gli facciamo i migliori auguri per il futuro. Abbiamo grandi speranze verso il nuovo parroco, che sicuramente porterà delle innovazioni in parrocchia e che noi accoglieremo a braccia aperte.



... i ritiri dei gruppi 2015



... gruppo Minions 2016



... Ma...

Semplicemente: "Grazie!"

Era proprio questo il periodo, una tarda estate e la scuola che ricominciava per l'ennesima volta. C'è chi doveva fare ancora un ultimo sforzo, chi un paio d'anni e chi, invece, aveva appena incominciato la grande avventura delle superiori. Un'età difficile, quella dai 15 anni in su, in cui si cresce e si rischia di prendere strade sbagliate.

È vero c'è la famiglia, ma a quell'età serve qualcosa in più, qualcosa che non sia semplicemente un "perché te lo dicono i genitori", ma un contesto, un ambiente più accomodante diverso da scuola e sport. Ed in questo, da quando eravamo piccoli, ma soprattutto nell'adolescenza, la parrocchia è stata un collante fondamentale, almeno per quanto riguarda il gruppo giovani che, caro Don (o Fabio, o Donfa, perché sei stato fin da subito un amico, più che un semplice parroco), hai ereditato appena ritornato a Sant'Antonio.

Come detto, c'era gente che avrebbe preso la patente da lì a poco, e persone, invece, che avevano appena iniziato la scuola. C'era chi doveva decidere del proprio futuro nel giro di qualche mese e chi aveva grossi punti interrogativi. In tutto questo, hai convinto ognuno di noi a rimanere, a non abbandonare quell'ambiente sano che è la parrocchia e ognuno di noi ha dato il proprio contributo. Chi il catechista, chi l'animatore al Grest, chi ha aiutato semplicemente a sistemare i tavoli per la festa di Giugno e chi ad organizzare la via Crucis. Ed è per questo che vogliamo dirti GRAZIE. Grazie perché ti sei subito messo al nostro stesso livello ed hai capito tutti i problemi che un'età come la nostra avrebbe potuto portare.

Un altro grazie te lo dobbiamo perché fin da subito ci hai coinvolto in attività interessanti. Come dimenticare l'iniziativa di autofinanziamento per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid nel 2011? Per noi sembrava un sogno, una cosa irrealizzabile, ma alla fine siamo stati là, in mezzo ad un milione di persone c'eravamo anche noi, c'era anche Sant'Antonio!

Per non parlare poi delle mille cene, pranzi, in cui non si ritrovava semplicemente un gruppo parrocchiale, ma un gruppo di amici. E tutto questo in un oratorio che nel tempo è cresciuto, si è rifatto il look ed è pronto ad ospitare i più piccoli, per dare loro un ambiente nuovo, moderno in cui trascorrere dei momenti insieme.

Rischieremmo di prolungarci troppo, per questo noi del gruppo giovani volevamo ringraziarti ancora una volta. Perché se adesso non siamo più dei ragazzini, ma degli adulti (seppure ancora con ampi margini di crescita!) che non si sono persi per strada, ma che affrontano le sfide della vita con determinati valori lo dobbiamo anche alla parrocchia di Sant'Antonio e al tuo operato. E la cosa più incredibile è che la parrocchia ci ha tenuto uniti, nonostante scuole, interessi, ambizioni e caratteri completamente diversi.

Grazie infinite Don Fabio, da parte di tutto il gruppo giovani della parrocchia, in particolare da tutti quei ragazzi nati tra il 1990 e il 1994. I nomi (e le facce) non farai fatica ad indovinarli, ma soprattutto non te li scorderai facilmente!



... i ritiri degli adulti 2015



... le benedizioni agli animali 2015



... le celebrazioni 2015



... i pellegrinaggi 2014



2011



... giovani 2016



... cena giovani 2011



... gli alunni della scuola di Sant'Antonio 2016



Gemelli diversi 2017.....



Prima confessione 2017



Festa conclusiva a scuola 2017



Festa conclusiva a scuola 2017

Caro Don Fabio,

Eccoci qui a scrivere una lettera di commiato che non avremmo mai prima nemmeno sognato!

Tante sono le cose che ci vengono in mente e seppur coinvolte, proveremo ad esprimerle con chiarezza, sperando di dire almeno le cose che contano.

Come il pittore attinge nella sua tavolozza dei colori per dar vita alla sua opera, noi maestre attingeremo nella nostra "officina delle parole" per donarti i termini che più riflettono la tua splendida personalità.

Apriamo il primo cassetto e troviamo...

Altruismo: perché in tutte le cose che hai fatto hai anteposto sempre il bene della comunità! Ci risulta difficile scorgere in te una qualsiasi forma di egoismo!

Disponibilità: perché hai aperto le porte ad altre agenzie educative trasformando la "tua" parrocchia in un centro "polivalente" e "formativo" offrendo un servizio alla comunità a 360 gradi.

Simpatia: Perché hai il dono dell'ironia e hai regalato sorrisi d'occhi e di amore.

Apriamo altri cassette e troviamo altre parole come: **allegria, attivismo, familiarità**; calzano tutte a pennello!

Per noi sei stata una persona sulla quale poter contare, un punto di riferimento costante!

Grazie perché hai trasformato un'utopia in splendida realtà... una realtà che si chiama **ORATORIO**, luogo di scambio, di giochi e di feste! I nostri ragazzi si sentono totalmente a loro agio in quest'ambiente, dove respirano un clima familiare; considerando i tempi in cui viviamo, esso li allontana da distrazioni malsane. E di questo ti siamo riconoscenti!

Ti auguriamo il meglio nella vita e di realizzare un cammino spirituale secondo il disegno della tua missione!

E adesso vogliamo concludere così:

Cambieranno i luoghi

Cambieranno gli affanni

ma indosserai sempre i nostri panni!

Quelli di una persona semplicemente autentica!

Grazie di cuore!

Con affetto

Le maestre della magica scuola
di Sant'Antonio

Come referente della scuola di S. Antonio mi è stato chiesto di scrivere due righe da dedicarti caro Don Fabio...per salutarti e ringraziarti per la collaborazione avuta con la scuola in questi anni.

Non è facile mettere nero su bianco tutto ciò che hai fatto per la nostra scuola...forse i disegni e le parole che ti hanno offerto i bambini a giugno sono stati il ringraziamento migliore.

La partecipazione dei bambini alla festa del santo patrono è nota a tutti e ha sempre portato gioia ai nostri ragazzi, rafforzando il rapporto tra loro e la parrocchia. Grazie a te abbiamo sempre potuto usufruire degli spazi parrocchiali esterni ed interni al fine di offrire ai bambini spettacoli e laboratori didattici che non era possibile realizzare a scuola. Tu sei sempre stato disponibile col tuo sorriso e la tua battuta sempre pronta, ogni volta che ti abbiamo chiamato...e tutti sappiamo che i bambini ti adorano.

Anche se so che non ci dimenticherai, e senza togliere nulla a chi verrà dopo di te, sarà difficile sostituirti nei nostri cuori.

Ciao Don!

Lettera aperta al nuovo parroco.

Caro nuovo parroco,

il consiglio pastorale e la comunità di Sant'Antonio ti salutano e ti accolgono, augurandoti un buon cammino con il sostegno del Signore e nostro; e che sia una bella avventura.

Da questa primavera il nostro paesello è in subbuglio perché con la sofferenza nel cuore lasciamo don Fabio e siamo in attesa del pastore che guiderà questo gregge, un gregge all'apparenza forse piccolo e compatto ma in realtà, come tutti i gruppi parrocchiali, molto variegato e delicato. Siamo come quei quadri del movimento divisionista in cui se guardi da vicino vedi solo tanti punti di colore diverso, ma se poi ti sposti di poco indietro tutto acquista un senso.

Ecco, vedi, forse siamo già partiti male dicendoti che verrai a stare in un paese: certo, il fatto che Sant'Antonio sia rimasto tale nei decenni è di sicuro un punto di forza; ma preferiamo non usare questa etichetta un pochino polverosa e presentarti invece la nostra risorsa più preziosa, quella che da lustro e splendore alla parrocchia: i gruppi di volontari.

Come sai, ci sono quei gruppi formati da persone adulte e anziane che hanno grande esperienza perché da sempre vivono qui e su di loro facciamo affidamento e carico di responsabilità, forse anche troppo: le pie donne, addette a pulizie, cucina, amorevole cura della canonica e della chiesa; il consiglio di affari economici, i ministri della comunione, la catechesi degli adulti, il gruppo Caritas. Qui ci prendiamo cura dei più piccoli come dei più grandi, quindi spesso questi volontari visitano e sostengono le persone anziane, alle quali è dedicata una festa mensile nei saloni parrocchiali, la cosiddetta festa della fraternità.

Certo sarebbe bello che il gruppo del coro si presentasse da solo con una bella canzone, perché da tantissimo è motivo di orgoglio di Sant'Antonio e rende speciali eventi e liturgie; c'è poi il gruppo dei catechisti, numeroso e che ogni anno conta nuove leve.

Passiamo ora ai gruppi appena sorti, quelli che grazie alla inventiva, alla capacità di accogliere e coinvolgere di don Fabio sono nati in questi anni; ti chiediamo di prendertene cura come se fossero dei delicati fiorellini di campo, che sembrano farcela da soli ma anche loro hanno bisogno di tante attenzioni. Sono la redazione del giornalino Pispir, le catechesi dei giovani, il gruppo fidanzati, il gruppo famiglie, la collaborazione con la scuola e pedibus, i Minions.

Non ti sorprendere se in giro per Sant'Antonio vedrai gente che abita nei dintorni, o in città o addirittura in provincia; ci riferiamo in particolare alle famiglie che portano i bambini a fare catechismo. La nostra ospitalità, valore che coltiviamo da sempre e che con don Fabio abbiamo esercitato ancora di più, ci rende una parrocchia piacevole da frequentare: per le messe canoniche, per la sagra di Sant'Antonio e altri eventi nel corso dell'anno, come il grest estivo.

Ogni parrocchia è bella e diversa per motivi differenti; per guidarla e coltivarla occorre tanta pazienza e cura, modestia e volontà di fare, capacità di stare insieme e collaborare, ma soprattutto fede nel Signore, a cui siamo grati per il posto che ci ha dato, per aver avuto don Fabio in questi anni, meraviglioso dono dello Spirito Santo che comunque ci rimarrà vicino, e non per ultimo proprio te, che accogliamo con gioia e felicità

il Consiglio Pastorale Parrocchiale.



In occasione dell'ultima visita fatta fin nell'anno 1820 fu ordinato da monsignor vescovo di levare l'organo che esiste nel coro della chiesa, in faccia calcare maggiore, perché situato in luogo sconveniente e si sostituisce con un quadro che rappresentasse dell'Immacolata concezione di Maria vergine a capo invio. Il presidente ha fatto conoscere come il consiglio dovesse occuparsi della proposta di collocare il nuovo organo sopra la porta maggiore della chiesa in luogo del vecchio organo che esiste nel coro. Il consiglio delibera.

Che per mancanza di mezzi, la fabbrica, non avendo mai potuto dare esecuzione a questa saggia disposizione, ha fatto togliere dal luogo, ove era stato collocato l'organo, che riconoscendo inservibile e non più riparabile, ne fu proposta la vendita ed accettata da un certo Sig. Rocca Luigi di Piacenza al prezzo di £. 200.

Dalla fabbrica sostituire al vecchio un nuovo organo da collocarsi sopra la parte maggiore della chiesa, il parroco Don Giuseppe Cantù, ha procurato sottoposto oggi al consiglio, un progetto del Sig. Bossi-Urbani di Bergamo, celebri fabbricanti di organi, i quali si impegnano di fornire alla Fabbrica l'organo al prezzo di £. 2950.

Il consiglio di fabbrica voti unanimi, accetta il progetto e l'offerta del signor Bossi-urbani e delega i signori Cantù Don Giuseppe, Anelli Don Ferdinando, Ercole Giuseppe e Cantoni Giovanni, componenti l'ufficio di amministrazione, a procedere alla stipulazione del relativo contratto, il quale sarà poi fatto conoscere al consiglio per accettazione.

In data 07.07.1843 il presidente ha sottoposto al consiglio il contratto del Sig. Bossi-Urbani di Bergamo per la fornitura del nuovo organo. Il consiglio accetta in ogni sua parte il contratto e la somma convenuta.

Il sig. Parroco Don Giuseppe Cantù, avendo comunicato, che con i redditi attuali della Fabbrica e con quei straordinari, nonché con le offerte dei parrocchiani, non sono sufficienti, per cui lo stesso parroco offre la somma di £.600. Si potrà far fronte alle spese relative e che egli ne anticiperà in proprio tutta la somma. Il consiglio accetta la generosità del Parroco e si obbliga di anticipare lui tutta la somma occorrente per la fornitura del nuovo organo.

Tanto che la spesa occorrente per il collocamento di nuovo organo, vi sia bisogno è necessario fare costruire anche la bussola alla Porta maggiore della chiesa, rendere regolare e completo il lavoro come per difendere la Chiesa dall'umidità ho infiltrazioni, ad essere nell'impossibilità di sostenere questa altre spesa, il consiglio accetta anche per questo importo la generosità offerta dal signor parroco, il quale si offre di anticipare tutta la somma occorrente.

Al lavori ultimati, il parroco, farà presente al consiglio di tutte le spese anticipate e fatte le deduzioni delle offerte spontanee, e dalla vendita del vecchio organo, così la somma che è stata anticipata, il consiglio rilascerà al Parroco una obbligazione per data somma, a pagarsi entro quel termine che verrà stabilito di concerto con il medesimo Parroco.

A cura di Gianni





I ponti uniscono



Per gli Animatori e i Catechisti

Formazione catechisti

un selfie con DIO

Evangelizzare con i "nativi digitali" rimanendo fedeli alla tradizione

Programma

Venerdì 30 settembre 2017
sera dalle 20.30 alle 23.00
Nuova evangelizzazione:
• Qual è il problema di fondo?
• Punti forti e deboli del nostro modo di far catechismo

Sabato 1 ottobre 2017
mattina dalle 8.30 alle 12.30
Nuova evangelizzazione:
• Quali approcci e modi efficaci?
• Quale catechista evangelizzatore?

Invitiamo tutti alla Santa Messa

Salone Parrocchiale via Emilia Parmense, 71 - Piacenza.
Iscrizioni entro il 26 settembre 2017.

FORMATORE MARCO MAGGI: Consulente educativo, formatore presso diversi enti pubblici, ordini religiosi e privati e ha lavorato all'elaborazione di guide, opuscoli, comunità alleggerite, attività di educazione di strada e lavoro di comunità. Da oltre 25 anni prevalentemente realizza attività formative di promozione nelle scuole di ogni ordine e grado. È collaboratore di progetti di promozione per giovani. È autore di vari libri di divulgazione, sul tema della promozione dei ragazzi, giovani e la promozione del bene comune. Specializzato in formazione nella scuola attraverso un corso biennale della Conferenza Episcopale Italiana. È iscritto al registro per la pastorale della salute. È stato catechista e ha lavorato in diverse diocesi perenni educabili e di catechesi, in modo specifico di riferimento ai bambini e gli adolescenti.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI santantonio@libero.it oppure SMS 333 149 3565
www.parrocchiasantantonio.piacenza.com



La Redazione

Don Fabio Galli, Camilla Quagliaroli, Elena Bellico, Federica Bersani, Gianni Carini, Giuseppe Matrà, Martina Morisi, Martina Pelagini, Raphaela Morini.

Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.

La Redazione del giornalino durante un aperitivo

Stampato presso la tipografia
Tipolito Farnese
Via Morengi, 8 — Piacenza

Giornalino n° 42 / Settembre 2017
 Via Emilia Pavese, 198—29121 Piacenza
 tel. 0523481049—www.santantonioatrebbia.it
santantonioatrebbia@gmail.com

Vivremo...